

«Cavaliere del lavoro, che emozione» Clementi domani dal Capo dello Stato

CALENZANO *La storia bella di El.En., leader mondiale nei sistemi laser*



Gabriele Clementi con il cardinale Giuseppe Betori durante una visita allo stabilimento di Calenzano

di SANDRA NISTRI

STEVE JOBS iniziò a creare la Apple nel garage di casa. Gabriele Clementi, fondatore e presidente di El.En. azienda con sede a Calenzano, leader al mondo nella fabbricazione di sistemi laser ad alta tecnologia per il settore medicale ed industriale, ha invece iniziato la 'scalata' da un piccolo appartamento alla periferia di Firenze. Due storie diverse, accomunate però da una partenza dal basso ma con intuizioni vincenti. Domani alle 11 Clementi, insieme ad altri 24 imprenditori italiani, sarà insignito dell'onorificenza di Cavaliere del Lavoro dal presidente della Repubblica Sergio Mattarella. Un riconoscimento per il quale si dice, chiaramente, particolarmente contento.

Come si sente alla vigilia della cerimonia al Quirinale?

«Molto onorato, anche perché la notizia di questa onorificenza, che mi è stata data alcuni mesi fa, è arrivata del tutto inaspettata, come una sorta di fulmine a ciel sereno ma molto piacevole. Chiaramente è un risultato che non avrei mai raggiunto da solo e che voglio condividere con tutte le persone che lavorano e hanno lavorato con me in El.En, con il professor Leonardo Masotti, con l'ingegner Andrea Cangioli amministratore delegato della società, con tutti i collaboratori. A Roma sarà presente la mia famiglia, ci saranno anche i miei tre figli ed è una cosa che mi emoziona moltissimo».

Da azienda nata in un appartamento a azienda leader nel

mondo: a quante persone oggi dà lavoro El.En?

«Circa un migliaio nel mondo: in Italia circa 400, 270 delle quali nella sede centrale di Calenzano, poi abbiamo oltre 100 dipendenti in Germania e più di 400 in due stabilimenti in Cina. Il mercato cinese infatti è fondamentale e non potevamo non aprirci anche a quest'area».

